

382. V. — Il valore della cosa rubata al Bianchi nella circostanza di cui sopra sorpassava le lire 25? NO

383. VI. Il suddetto furto fu commesso in tempo posteriore ad un'ora dopo tramontato il sole del giorno 4 e anteriormente ad un'ora prima che levasse il sole del successivo giorno 5 luglio 1862? SI

384. VII. — Il furto venne commesso in casa abitata e per opera di persona, o persone non conviventi nel de-
rubato? SI

385. VIII. — Il furto medesimo fu commesso mediante chiave falsa adoperata ad aprir l'uscio, e procacciarsi così l'ingresso nella casa del Bianchi dove il furto fu consumato? SI

386. IX. — Il furto stesso fu commesso mediante violenza praticata ad un mobile serrato a chiave, che fu reso aperto sollevandone forzatamente il coperchio, o tavola superiore nella quale si conficcava il chiavistello? SI

TITOLO XIV.

Grassazione a danno di Raffaele Cappelli al Lavino.

387. I. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di grassazione per avere nella sera del 29 agosto 1862 in unione di altre persone invaso la bottega e casa di Raffaele Cappelli al Lavino di mezzo, e depredata il Cappelli medesimo di denaro ed effetti preziosi? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla prima questione:

388. II. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di grassazione per avere in dette circostanze di tempo e di luogo, nell'atto stesso che più persone commettevano la invasione e depredatazione di cui sopra, prestato aiuto efficace a consumare il reato? —

389. III. — L'accusato LUIGI CANÈ è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla terza questione:

390. IV. — L'accusato LUIGI CANÈ è egli colpevole di grassazione per avere..... prestato aiuto efficace alla consumazione del reato? —

391. V. — L'accusato GIUSEPPE GAMBERINI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla V. questione:

392. VI. — L'accusato GIUSEPPE GAMBERINI è egli colpevole di grassazione per avere..... prestato aiuto efficace a consumare il reato? —

303. VII. — L'accusato INNOCENZO NANNI è egli colpevole di grassazione per avere..... prestato aiuto efficace a consumare il reato? NO

Overo, in caso di risposta negativa alla VII. questione:

394. VIII. — L'accusato INNOCENZO NANNI è egli colpevole di complicità nella suddetta grassazione a danno di Raffaele Cappelli per avere col fiacre e coi cavalli da lui condotti trasportato al Lavino di Mezzo gli autori, o alcuni degli autori di quella, sapendo, a qual fine essi vi si trasferivano, e prestando così scientemente ai grassatori un mezzo che servi alla esecuzione del reato? SI

In caso di risposta affermativa alla VIII. questione:

195. IX. — La cooperazione come sopra prestata dal Nanni fu tale che senza di quella la suddetta grassazione non sarebbe stata commessa? NO

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

396. X. — La grassazione come sopra commessa in danno di Raffaele Cappelli fu accompagnata da minacce nella vita a mano armata? SI

397. XI. — La grassazione suddetta fu accompagnata da omicidio mancato sulle persone di Raffaele Garetti, contro del quale uno dei grassatori esplose con intenzione di ucciderlo, e per impedirgli di allontanarsi dal luogo del reato, un colpo di arma di fuoco capace a produrne la morte, che non seguì per circostanze indipendenti dalla volontà di colui che esplose il colpo medesimo, e che portò l' attentato a tali atti di esecuzione che per sua parte non rimaneva a far altro perchè l'omicidio effettivamente si consumasse? SI

398. XII. — La grassazione in pregiudizio del Cappelli fu consumata per un valore maggiore di 500 lire? SI

399. XIII. — La grassazione fu commessa in tempo posteriore ad un'ora dopo tramontato il sole del giorno 29 e anteriormente ad un'ora prima che sorgesse il sole del giorno 30 agosto 1863? SI

400. XIV. — La grassazione medesima fu consumata in casa abitata, e per opera di persone non conviventi col depredata? SI

TITOLO XV.

Grassazione a danno di Raffaele Boschi in Lovoletto.

401. I. — L'accusato GIUSEPPE GARDINI è egli colpevole di grassazione per avere in unione di altre persone la sera del 5 settembre 1862 invasa la casa di Raffaele Boschi in Lovoletto, e depredata denaro ed altri oggetti al Boschi medesimo e alla sua cugina Carolina Boschi, denaro al dottor Angelo Gardini, e una quantità di polli al colono Vincenzo Campagna? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla prima questione:

402. II. — L'accusato GIUSEPPE GARDINI è egli colpevole di grassazione per avere in dette circostanze di tempo e di luogo, nell'atto stesso che più persone eseguivano la invasione e depredatazione sopraindicata, prestato aiuto efficace a consumare il reato? —

403. III. — L'accusato CANÈ LUIGI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla terza questione:

404. IV. — L'accusato LUIGI CANÈ è egli colpevole di grassazione per avere..... prestato aiuto efficace a consumare il reato? —

405. V. — L'accusato ANGELO AMADORI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla quinta questione:

406. VI. — L'accusato ANGELO AMADORI è egli colpevole di grassazioni per avere..... prestato aiuto efficace alla consumazione del reato? —

407. VII. — L'accusato GESARE STANZANI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla settima questione:

408. VIII. — L'accusato GESARE STANZANI è egli colpevole di grassazione per avere..... prestato aiuto efficace a consumare il reato? —

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

409. IX. — La grassazione di cui sopra fu accompagnata da minacce nella vita a mano armata? NO

410. X. — La grassazione fu consumata per un valore maggiore di cinquecento lire? SI

411. XI. — La grassazione fu commessa in tempo posteriore ad un'ora dopo tramontato il sole del giorno 5

e anteriore ad un'ora prima che sorgesse il sole del giorno 5 settembre 1862? SI

412. XII. — La grassazione fu commessa in casa abitata è per opera di persone non conviventi coi depredati? SI

TITOLO XVI.

Furto a danno di Carlo Canedi.

413. I. — L'accusato EUGENIO GUIDICINI è egli colpevole di furto per avere fra il 16 e il 17 dicembre 1862 in Bologna rubato oggetti di rame; palline da caccia e alcuni sacchetti di tela in danno di Carlo Canedi? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla I. questione:

414. II. — L'accusato EUGENIO GUIDICINI è colpevole di avere, previa intelligenza con l'autore o con gli autori del suddetto furto, ricettato oggetti che in quello furono derubati al Canedi? —

In questo caso:

415. III. — La ricettazione di cui sopra costituita da parte del Guidicini tale cooperazione che senza di quella il furto suddetto non sarebbe stato commesso? —

Overo, in caso di risposta negativa anche alla seconda questione:

416. IV. — L'accusato EUGENIO GUIDICINI è egli colpevole di avere scientemente, ma senza precedente intelligenza con l'autore, e con gli autori del suddetto furto, ricettato oggetti come sopra rubati al Carlo Canedi? —

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

417. V. — Il valore degli oggetti come sopra rubati al Canedi fu maggiore di lire 100, ma inferiore alle lire 500? SI

418. VI. — Il furto fu commesso in tempo posteriore ad un'ora dopo il tramonto del sole del giorno 16 ma anteriore ad un'ora prima della levata del sole del 17 dicembre 1862? SI

419. VII. — Il furto fu commesso in luogo che fa parte di casa abitata, e precisamente nel magazzino sottoposto all'abitazione del Canedi, e per opera di persone non conviventi col derubato? SI

420. VIII. — Il furto fu commesso mediante chiavi false adoperate ad aprire l'uscio, e a ottenere così l'accesso nel magazzino dove il furto venne eseguito? SI

TITOLO XVII.

Grassazione ai Viaggiatori nella Diligenza.

421. I. — L'accusato GAETANO TOGNOLI è egli colpevole di grassazione per avere in unione di altri la mattina del 16 gennaio 1863 fuori della porta Santo Stefano di Bologna in luogo detto la Madonna della Mora, aggredito e il conduttore e viaggiatori ch'erano nella Diligenza diretta per Firenze, nonchè Luigi Giustini che su di un biroccino insieme con Giuseppe Marchetti procaccio di Loiano, seguiva la Diligenza medesima, deprestandoli di denaro, orologi, ed altri oggetti? SI

422. II. — L'accusato GIUSEPPE REMONDINI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

423. III. — L'accusato ANTONIO PONDRELLI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

424. IV. — L'accusato GIUSEPPE NANNI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla V. questione:

425. V. NANNI è egli colpevole di complicità nella grassazione di cui sopra per avere procurato ad alcuno degli

autori di quella le armi che servirono ad eseguire il reato sapendo egli l'uso che si destinava di farne? —

In caso di risposta affermativa alla V. questione.

426. VI. — La complicità di Nanni fu tale che senza di quella la grassazione suddetta non sarebbe stata commessa? —

427. VII. — LUIGI MONTI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

428. VIII. — L'accusato FEDERICO BERNARDI è egli colpevole di grassazione ecc. SI

429. IX. — L'accusato FRANCESCO RAMPONI è egli colpevole di grassazione ecc. NO

Overo, in caso di risposta negativa alla nona questione:

430. X. — L'accusato RAMPONI è colpevole di complicità nella grassazione di cui sopra per avere somministrato il proprio tabarro, o capparella, ad alcuno fra gli autori della grassazione stessa, che la indossava nell'atto in cui questa venne commessa, avendogli così il Ramponi prestato un mezzo che servi alla esecuzione del reato, e allo scopo di rendere più difficile il riconoscimento della persona che se ne vestiva, e sapendo esso Ramponi l'uso che si destinava di farne? SI

In caso di risposta affermativa alla decima questione:

431. XI. — La cooperazione del Ramponi fu tale che senza di quella la grassazione suddetta non sarebbe stata commessa? NO

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

432. XII. — La grassazione della quale si tratta fu accompagnata da minacce nella vita a mano armata? SI

433. XIII. — La grassazione fu consumata per un valore maggiore di 500. lire? SI

TITOLO XVIII.

Furto a danno di Testoni.

434. I. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di furto per avere fra il 28 e il 29 di marzo 1863 rubato in Bologna una quantità di tessuti, e di abiti lavorati, in danno di Gaetano Testoni? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla I. questione:

435. II. L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di aver previa intelligenza con l'autore, o con gli autori del suddetto furto, ricettato oggetti come sopra rubati al Gaetano Testoni? —

In caso di risposta affermativa alla II. questione:

436. III. — La ricettazione di cui sopra costituita da parte del Laghi tale cooperazione, che senza di quella il suddetto furto non sarebbe stato commesso? —

Overo, in caso di risposta negativa anche alla III questione:

437. IV. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è colpevole di avere scientemente, ma senza precedente intelligenza con l'autore, o con gli autori del suddetto furto, ricettato oggetti come sopra rubati al Gaetano Testoni? —

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

438. V. — Il valore del furto come sopra sofferto dal Gaetano Testoni, fu maggiore di 500 lire? SI

439. VI. — Il furto fu commesso in tempo posteriore ad un'ora dopo tramontato il sole del giorno 28, e anteriormente ad un'ora prima che sorgesse il sole del 29 marzo 1863? SI

440. VII. — Il furto fu commesso in luogo ch'è dipendenza di casa abitata, e precisamente nella bottega sottoposta all'abitazione del derubato Testoni, e per fatto di persona o persone non conviventi con lui? SI

441. VIII. — Il furto fu eseguito mediante chiave falsa per essersi il ladro o i ladri intromessi nella suddetta bottega aprendone l'uscio con una falsa chiave? SI

Grassazioni a Paglietti, ai fratelli Bonazzi, ed a Orazio Dall'Olio.

442. I. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di grassazione per avere nella notte del 24 al 25 aprile 1863 in Bologna, in via Lamme, impugnando una pistola, aggredito Silvio Paglietti, nonchè i fratelli Federico e Giulio Bonifazi, e depredati del denaro che portavano indosso, e di un orologio d'argento? SI

443. II. — L'accusato ANTONIO PONDRELLI è egli colpevole di grassazione per avere . . . prestato aiuto efficace a consumare il reato? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla II questione:

444. III. — L'accusato ANTONIO PONDRELLI è egli colpevole di complicità nella grassazione come sopra avvenuta, in danno del Paglietti e dei Bonifazi per avere, senza suo immediato concorso alla esecuzione del reato, scientemente assistito l'autore di quello nei fatti che lo consumarono? —

In caso di risposta affermativa alla III questione:

445. IV. — La complicità del PONDRELLI fu tale che senza di quella la suddetta grassazione non sarebbe stata commessa? —

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni.

446. V. — La grassazione di cui sopra fu accompagnata da minacce nella vita a mano armata? NO

447. VI. — La grassazione fu commessa con abuso del titolo di pubblici funzionarii, per avere l'autore di quello incominciato dal dichiarare agli agressi ch'erano agenti di pubblica sicurezza, e che procedevano a perquisirli per debito del proprio ufficio? SI

448. VII. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di grassazione per avere nella stessa notte del 24 al 25 aprile 1863 in Bologna, in via borgo Casse, armato di pistola e di coltello aggredito Orazio Dall'Olio e depredatolo di una spilla d'oro, e di un'orologio d'argento? SI

449. VIII. — L'accusato ANTONIO PONDRELLI è egli colpevole di grassazione per avere prestato aiuto efficace ecc. SI

Overo, in caso di risposta negativa alla VIII questione:

450. IX. — L'accusato ANTONIO PONDRELLI è egli colpevole di complicità nella grassazione come sopra avvenuta in danno del Dall'Olio per avere scientemente, ma senza suo immediato concorso alla esecuzione del reato, assistito l'autore di quello nei fatti che lo consumarono? —

In caso di risposta affermativa alla IX questione:

451. X. — La complicità del PONDRELLI fu tale che senza di quella la suddetta grassazione non sarebbe stata commessa? —

In caso di risposta affermativa a qualunque delle precedenti questioni:

452. XI. — La grassazione di cui sopra fu accompagnata da minacce nella vita a mano armata? SI

453. XII. — La grassazione fu commessa con abuso del titolo di pubblici funzionarii ecc. (come la questione VI.) SI

Ritenzione di armi insidiose.

454. I. — L'accusato CESARE CASELLI è egli colpevole di aver ritenuto in propria casa in Bologna un coltello con punta acuminate e a lama snodata, la quale mediante susta si rendeva fissa ed immobile, ed uno stiletto che gli furono sequestrati il 5 aprile 1862? (C. A.) SI

455. II. — L'accusato GIULIO GALANTI è egli colpevole di avere ritenuto nella propria casa in Bologna una pistola a revolver la di cui canna misurata internamente era di lunghezza inferiore a centosettantuno millimetri, ed uno stocco nascosto in canna, che gli vennero sequestrati il 20 gennaio 1863? (C. A.) SI

456. III. — L'acc. FILIPPO PALMERINI è egli colpevole di avere ritenuto nella propria casa in Bologna due pistole la di cui canna misurata internamente non giungeva in lunghezza a centosettantuno millimetri, e che gli furono sequestrate il 20 gennaio 1863? NO

457. IV. — L'acc. GIOVANNI SABATTINI è egli colpevole di avere ritenuto nascosti in uno de' locali annessi all'osteria della Palazzina da lui esercitata ed ove egli ha la sua abitazione fuori Porta S. Mamolo di Bologna sei pugnali che gli vennero sequestrati il 19 gennaio 1863? (C. A.) SI

458. V. — L'accusato IGNAZIO TOMBA è egli colpevole di avere ritenuto nella propria abitazione alla osteria detta del Chiù da lui esercitata fuori Porta San Felice di Bologna, una pistola la di cui canna non giungeva a centosettantuno millimetri in lunghezza misurata internamente, e che gli fu sequestrata il 20 gennaio 1863? (C. A.) SI

459. VI. — L'accusato FRANCESCO LAGHI è egli colpevole di avere portato sulla sua persona fuori della propria abitazione nell'aprile 1863 in Bologna quattro pistole corte le di cui canne non giungevano a centosettantuno millimetri in lunghezza misurata internamente e due coltelli a lama snodata, e con punta acuminate, la di cui lama mediante susta si rendeva fissa ed immobile? SI

In caso affermativo:

460. VII. — L'accusato LAGHI portò indosso le suddette armi fuori della sua abitazione di notte tempo vagando per le vie della città di Bologna? SI

Overo, in caso di risposta negativa alla prima questione.

461. VIII. — L'acc. FRANCESCO LAGHI è colpevole di avere nell'aprile 1863 in Bologna ritenuto in casa le quattro pistole, e i due coltelli indicati nella prima questione? —

TITOLO XXII.

Ritenzione dolosa di oggetti non confacenti alla propria condizione.

462. I. — L'acc. PAGGI GIUSEPPE è colpevole del reato di ritenzione dolosa di 16 casse contenenti N. 24,860 cartucce, effetti non confacenti alla propria condizione ecc. SI

463. II. — L'acc. PAGGI al tempo della ritenzione delle cartucce era persona sospetta? SI

464. III. — L'acc. DALL'OLIO LUIGI è colpevole del (reato come la quistione prima) SI

465. IV. L'acc. DALL'OLIO (come la quist. seconda). SI

TITOLO XXIII.

Oziosità.

466. I. — L'acc. GAETANO ROVERSI è colpevole del reato di oziosità per avere contravvenuto al precetto di darsi a stabile lavoro ecc. NO

467. II. — L'acc. GAMBERINI GAETANO è colpevole di oziosità ecc. NO